

Cassa mutua nazionale: conti solidi, maggiore sostenibilità, mutualità e solidarietà da proteggere

Si è svolta il 21 ottobre a Roma, presso il palazzo di **Confcooperative**, l'assemblea annuale dei rappresentanti dei destinatari di **Cassa mutua nazionale** (Cmn). Oltre sessanta delegati, eletti tra le colleghe e i colleghi del Credito cooperativo, sono stati chiamati a esprimere un parere sul rendiconto 2025 ed a proporre al Comitato amministratore eventuali modifiche al "Nomenclatore delle prestazioni".

Ai lavori hanno partecipato il Presidente, i componenti del Comitato amministratore, il Collegio dei revisori ed il Direttore della Cassa. Sono intervenuti, per esprimere un breve saluto i rappresentanti delle Parti istitutive: il Presidente ed il Vice Presidente di **Federcasse**, i Segretari nazionali delle Organizzazioni sindacali, i rappresentanti delle due Capogruppo, il Direttore del **Fondo Pensione Nazionale**, i Presidenti sia della **Cassa Mutua Toscana** che di quella **Trentina**. Un parterre che conferma il ruolo centrale e strategico dell'Ente nell'ambito dell'intero **Movimento di Credito Cooperativo**.

Cmn è un **ente in salute**. L'esercizio chiude con un **avanzo di 3,28 milioni**, il terzo consecutivo, e il **patrimonio netto** sale a **24,95 milioni**. Oltre l'**83% dei contributi ordinari torna** alle iscritte e agli iscritti **sotto forma di prestazioni**: per un'impresa lucrativa ciò costituirebbe un problema, dal momento che rimarrebbe troppo modesto il margine da distribuire agli azionisti; al contrario, **per un ente mutualistico** che fa della ricerca del massimo bene comune e della sostenibilità di lungo periodo le sue uniche ragioni d'essere, tale dato **comprova** anche dal punto di vista quantitativo **l'impegno totale ed esclusivo per la promozione e la difesa della "persona"**. Il **Fondo LTC** (*Long Term Care*), con un **accantonamento di 26,7 milioni**, risulta **"adeguato" rispetto agli impegni futuri**. Dal 2025, inoltre, le prestazioni aggiuntive di Gruppo estendono i capitoli "odontoiatria" e "prevenzione" a tutti i dipendenti del Credito cooperativo, frutto del lavoro con le Capogruppo.

Solidità, non immobilità. Le prestazioni sono cresciute di quasi il 40% in quattro anni, spinte dalle difficoltà del Servizio sanitario nazionale e dall'aumento dell'età media degli assistiti, mentre i contributi crescono "a gradini", rinnovo dopo rinnovo. Per questo le nostre e i nostri delegati hanno chiesto che le stime attuariali siano condivise ogni anno con l'assemblea: la sostenibilità si difende con la trasparenza.

Altrettanto netta è stata la richiesta di regole condivise sulle condizioni/modalità di accesso e sulla integrale protezione dei dati sanitari di oltre 74.000 assistiti, anche a tutela di lavoratrici e lavoratori e dell'ente stesso, attraverso il confronto con le Organizzazioni sindacali. **Ampio** è stato il conseguente **dibattito sulla responsabilità dell'Ente**, nel quale **abbiamo enfatizzato il valore dell'attuale governance paritetica**, che attraverso la gestione diretta e paritaria, **garantisce a ciascuna delle**

fonti istitutive dell'Ente di esprimere il proprio orientamento e le proprie posizioni, secondo il principio - caro al sistema cooperativo - del cosiddetto "voto capitario". Tale principio consente la formazione di decisioni che **garantisce equilibrio nelle scelte gestionali** grazie al confronto critico e costruttivo che democraticamente responsabilizzano non solo l'Ente, ma anche ciascuna delle sue componenti verso le altre e, in definitiva, verso le persone che l'Ente ha il dovere di assistere.

Il profilo del **nuovo Direttore** ha evidenziato, nei primi mesi di svolgimento dell'incarico, **proattività, dedizione e tempestività nella ricerca di adeguamenti organizzativi e nell'azione di miglioramento dell'efficienza operativa**, dei quali occorrerà monitorare l'evoluzione in armonia con gli indirizzi del Comitato amministratore.

Nella seconda parte dei lavori l'assemblea si è espressa su alcune proposte tecniche di modifica al nomenclatore delle prestazioni per l'anno 2027.

Alcune di esse, come per esempio l'aumento del massimale per la psicoterapia, il rimborso delle forniture ortopediche su prescrizione dello specialista oppure l'ampliamento delle prestazioni odontoiatriche per l'intero nucleo familiare, particolarmente sostenute dai nostri rappresentanti dei destinatari, non hanno raccolto il consenso della maggioranza dei delegati, diversamente da altre **misure che invece saranno analizzate e discusse in Comitato tecnico di Cmn.**

Vediamo quali:

- creare un **massimale dedicato alle lenti progressive**;
- **aumentare il massimale per le lenti da vista**;
- **rimborsare le lenti dopo tre anni in caso di usura**, anche senza modifica del visus;
- **aumentare il massimale dell'ortodonzia in presenza di più figli**;
- **rimborsare l'odontoiatria da infortunio** anche **in assenza del referto di pronto soccorso**.

Una Cassa che cresce chiede anche una struttura all'altezza. Il percorso di organizzazione dei processi, di rafforzamento dell'area liquidazioni e di certificazione del bilancio va nella direzione giusta.

Il bilancio conferma che **Cassa mutua nazionale è un patrimonio** del Credito cooperativo. Il **nostro impegno** come parte istitutiva è **farla crescere**, consentirne il **rafforzamento**, la **modernizzazione** nel rispetto dei suoi tratti fondamentali, di solidarietà e di sussidiarietà; continuare a riconoscerla come **forma alta** di un sistema di relazioni sindacali avanzate, in cui la **partecipazione** e la **cooperazione** tra parti sociali sono elementi centrali della difesa del bene comune.